

MINISTRO PER LE FINANZE. A me pare di avere parlato tanto chiaro che nulla più. Io non voglio uscire di qui con un giudizio che ho violata la legge. Questo non lo posso e non lo debbo accettare. Del resto, se la Camera non vuole votare oggi, ma vuole rimandare la discussione a domani, io non ho niente da dire in contrario. Ma non voglio essere trascinato al di là dei limiti nei quali mi trovo giustamente. Io credo che tutti, compresi i miei avversari, mi daranno ragione in questo, che io non posso accettare nè implicitamente nè esplicitamente una censura così grave, come quella di aver violato la legge. Se poi vi sono alcuni i quali credono di rimandare la discussione a domani, come ho detto, io non ho nulla in contrario e mi rimetto al giudizio della Camera.

PRESIDENTE. Onorevole Negrotto, la sua proposta è che la discussione sia rinviata a domani o a lunedì?

Voci. A lunedì!

PRESIDENTE. Io la porrò ai voti.

Voci. A domani!

PRESIDENTE. Dunque, onorevole Negrotto, qual'è la sua proposta?

NEGROTTA. Io aveva fatto la proposta che questa discussione fosse rinviata alla seduta ordinaria di lunedì, perchè credeva che la Camera non volesse tenere seduta domani; se però la Camera vuole domani tener seduta, per me certamente non mi oppongo che la continuazione di questa discussione sia rinviata a domani.

PRESIDENTE. Ma dichiarate come fa la sua proposta: per lunedì, o per domani?

NEGROTTA. Per lunedì.

PRESIDENTE. La proposta dell'onorevole Negrotto è in questo senso: che la discussione su quella presentata dagli onorevoli Sorrentino e Della Rocca sia rinviata a lunedì.

Voci a sinistra. No, a domani!

NICOTERA. Domando la parola per un emendamento.

PRESIDENTE. Dunque proponga il suo emendamento.

MINISTRO PER LE FINANZE. Ma volete fare una questione politica su questo?

NICOTERA. Se l'onorevole ministro mi lascia parlare, vedrà che non voglio fare una questione politica. Non solo io non voglio farla, ma pregherei la Camera di riflettere se, col voto che sta per dare, non si pregiudichi il diritto degli interessati, i quali possono voler portare la questione avanti ai tribunali.

Inoltre io osservo che siamo arrivati al 12 del mese, ed abbiamo pochi giorni avanti le feste. L'o-

norevole Minghetti deve aver interesse che i bilanci siano discussi il più presto che si può, e quindi bisogna tenere conto del tempo. Ed è per questa ragione che io mi permetto di proporre si tenga seduta anche domani.

MINISTRO PER LE FINANZE. Se l'onorevole Nicotera propone che si tenga seduta domani, io non ci ho alcuna difficoltà; ma torno a dire che, poichè la questione ha preso delle proporzioni che non doveva e non poteva prendere, non sta a me di rifiutare la decisione.

MICHELINI. Domando la parola per proporre un emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Michelini, dica quale è il suo emendamento che vuole proporre.

MICHELINI. Io propongo che dall'ordine del giorno siano tolte le due parole *per avventura*. (*Mormorio*) La soppressione è necessaria. Mi pare non ci voglia gran pena a vederne la necessità.

In sostanza o c'è violazione di legge o non c'è. Nel primo caso l'ordine del giorno è fondato e deve essere votato da coloro che credono violazione di legge ci sia. Se non c'è violazione, l'ordine del giorno è assurdo.

Quindi io, che credo violazione ci sia, propongo la soppressione delle dette due parole, le quali cozzano collo spirito dell'ordine del giorno, coll'intendimento degli autori di esso.

PRESIDENTE. Dunque metto ai voti la proposta sospensiva dell'onorevole Negrotto, cioè che la discussione su questo ordine del giorno sia rinviata a domani.

Voci a destra. A lunedì!

PRESIDENTE. Io non posso; se vogliono, facciano una proposta formale.

GHINOSI. Prego il presidente a scindere la proposta dell'onorevole Negrotto, e chiedere prima se la Camera voglia o meno rimettere ad un'altra seduta la discussione; poi domandare se voglia o no tenere seduta domani. Così si semplifica la cosa.

PRESIDENTE. Ella domanda la divisione? La divisione è di diritto.

Interrogo la Camera se intende di rimettere questa discussione ad un altro giorno.

Chi approva è pregato di alzarsi.

(Dopo prova e controprova, la proposta sospensiva è ammessa.)

Ora ho un'altra interrogazione da fare alla Camera.

La seduta di pieno diritto dovrebbe essere lunedì, (*Movimenti diversi*)

Perdonino; in via ordinaria la seduta dovrebbe essere lunedì; ma c'è un emendamento, che si tenga